



COMUNE DI ROSATE

Provincia di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088 Rosate (MI) – Tel. 02.90830.1 – Fax 02.908.48046

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 4 DEL 29/04/2014

COPIA

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA DEI CITTADINI STRANIERI

Il giorno 29/04/2014, alle ore 21:00, presso questa sede comunale, convocati in seduta ordinaria ed in prima convocazione – con avviso scritto del Sindaco, notificato a norma di Legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno la cui documentazione è stata depositata nei termini di regolamento comunale.

Assume la presidenza il Sindaco, DEL BEN DANIELE, assistito dal Segretario Comunale DOTT.SSA MARIA BASELICE.

Assessori esterni: partecipa LIBERALI MARIO.

Dei Signori Consiglieri in carica a questo Comune:

Presenti

Assenti/Assenti giustificati

DEL BEN DANIELE
VENGHI CLAUDIO
PIAZZONI DANIELE MARIO
ORENI MONICA
CRESPI ALESSANDRO
MARELLI CHIARA
PARACCHINI CARLO G.
CAPOTI FRANCESCO
VEDOVATI MAURIZIO F.M.
BIELLI ORIETTA
RADICI UMBERTO
MORELLI MARCO
TOSCANO FRANCO MARIA

Membri ASSEGNATI 13 PRESENTI 13

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Sindaco Presidente illustra la proposta all'ordine del giorno che è già stata esaminata in Commissione nonché in conferenza dei Capigruppo. E' stata proposta una modifica dal Consigliere Sig. Umberto Radici. Si è reso necessario emendare la proposta presentata in commissione poiché lo Statuto dell'Ente prevede tre componenti in luogo dei cinque previsti, nella proposta di regolamento. Tutte le modifiche sono relative ai componenti.

Il Consigliere Sig. Francesco Capoti legge le proposte di emendamenti in allegato.

Apertasi la discussione il Consigliere Sig. Marco Morelli chiede i tempi in cui sarà possibile portare a 5 i componenti.

Il Consigliere Sig.ra Orietta Bielli concorda con la proposta anche perché trattasi di una fase sperimentale.

Il Consigliere Sig. Marco Morelli formula Dichiarazione di voto; auspica la possibilità di rivedere lo Statuto quale strumento a favore della cittadinanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente relazione-proposta:

Richiamati:

- a) la Convenzione di Strasburgo del 5 febbraio 1992 (v. spec. Cap. B, art. 5);
- b) la legge 8 marzo 1994, n. 203 di recepimento della Convenzione di Strasburgo del 5 febbraio 1992;
- c) il d.lgs 25 luglio 1998, n. 286 Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- d) l'art. 8 del d.l.vo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- e) lo Statuto Comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 74 del 16/12/1999 e s.m. e i. che all'art.33 prevede la possibilità di istituire, *"al fine di favorire l'integrazione ed il rispetto delle specificità, la Consulta dei cittadini stranieri residenti sul territorio comunale, in regoal con le leggi in materia di soggiorno"*;

Ritenendo utile affrontare il tema dell'immigrazione extracomunitaria prevedendo forme di partecipazione alla vita amministrativa e sociale del Comune rivolte a governarne l'accoglienza e l'integrazione nella nostra Comunità;

Considerato che anche se l'ordinamento nazionale non attribuisce agli stranieri il primo dei diritti politici, e cioè il diritto di voto, la legge n. 203 del 1994 (di ricezione della Convenzione di Strasburgo del 5 febbraio 1992) incoraggia comunque la costituzione di strumenti volti ad offrire "una adeguata rappresentanza dei residenti stranieri nelle collettività locali che hanno nel proprio territorio un numero significativo di residenti stranieri", per cui questa Amministrazione reputa opportuno perseguire tale percorso istituendo la Consulta comunale per l'immigrazione;

Ritenuto dunque necessario individuare una nuova forma di partecipazione alla vita sociale ed amministrativa del Comune da parte dei cittadini non comunitari attraverso la istituzione di un nuovo organismo che persegua le seguenti finalità:

- promuovere lo sviluppo di processi di integrazione culturale e linguistico;
- prevenire sul nascere situazioni di conflitto e/o ostilità, intolleranza e razzismo; favorire una pacifica convivenza in una società civile;
- affermare i diritti ed i doveri degli immigrati nel rispetto delle diverse identità sociali, culturali e religiose;
- collaborare con il Comune e l'Istituzione scolastica per favorire la piena integrazione scolastica degli alunni stranieri;
- promuovere forme di collaborazione, amicizia e solidarietà con Enti Locali di altri Paesi anche al fine di cooperare al superamento delle barriere fra popoli e culture.
- promuovere iniziative per sensibilizzare gli immigrati alla cultura della reciprocità che è uno dei principi fondamentali del nostro ordinamento giuridico.

- elaborare proposte di documenti da porre all'attenzione degli organismi e dei servizi dell'amministrazione comunale;

Visto lo schema di Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento della Consulta dei Cittadini stranieri, composto da 17 articoli e, ritenuto meritevole di approvazione;

Dato atto che il presente atto non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e che, pertanto, non occorre acquisire il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 d.lgs. n. 267/2000;

Preso atto del parere espresso dal Responsabile del Settore ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Visto il d.lgs. n. 267/2000;

Il Sindaco pone quindi in votazione gli emendamenti proposti.

Con voti unanimi resi ed espressi in forma palese dai n. 13 Consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare gli emendamenti proposti come in allegato e concernenti il numero dei componenti

Successivamente il Sindaco Presidente quindi pone in votazione il nuovo testo del regolamento comunale come sopra emendato ed allegato al presente atto.

Presenti n. 13 Consiglieri comunali, con voti unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate e trascritte, lo schema di Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento della Consulta dei cittadini stranieri composto di n. 17 (diciassette) articoli, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che il presente atto non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Successivamente ritenuta l'urgenza di dare esecuzione al presente atto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese da n. 13 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.

Rosate, 29 aprile 2014

Allegato delibera C.C./G.M.
n. 4 del 29/4/2014

Al Consiglio Comunale

Al Segretario Comunale

Rosate

Il sottoscritto, Francesco Capoti, in qualità di Consigliere Comunale con la presente propone alcuni emendamenti al "Regolamento per l'istituzione e il funzionamento della consulta dei cittadini stranieri" inserito al punto 4 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 29/04/2014 e come di seguito specificato:

Emendamento nr. 1

Art. 1 – Oggetto

Modificare la dicitura "*e non comunitari*" con "*anche comunitari*"

Emendamento nr. 2

Art. 3 – Composizione

Sostituire "*nr.5 (cinque) membri*" con "*nr. 3 (tre) membri*" in conformità a quanto previsto all'art. 33 dello Statuto Comunale.

Emendamento nr. 3

Art. 8 – Coordinamento della Consulta

Modificare la dicitura "*l'elezione avviene a maggioranza assoluta dei componenti (tre su cinque)*" con "*l'elezione avviene a maggioranza assoluta dei componenti (due su tre)*"

Emendamento nr. 4

Art. 9 – Convocazione della Consulta

Sostituire la dicitura "*di almeno 3 (tre)*" con "*di almeno 2 (due)*"

Emendamento nr. 5

Art. 10 – Sedute e deliberazioni

Sostituire la dicitura "*sono valide con la presenza di almeno 3 (tre) componenti*" con "*sono valide con la presenza di almeno 2 (due) componenti*"





Allegato delibera C.C./G.M.
n. 4 del 29/4/2014

Comune di Rosate
(Provincia di Milano)

**REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE
E IL FUNZIONAMENTO DELLA
CONSULTA DEI CITTADINI STRANIERI**

Approvato con

Deliberazione di C. C. n. === del =====

Art. 1 - Oggetto

Il presente Regolamento disciplina l'istituzione ed il funzionamento della "Consulta dei Cittadini stranieri", prevista dall'art. 33 dello Statuto Comunale, quale organo consultivo del Consiglio Comunale, della Giunta e del Sindaco.

Il presente Regolamento fa esplicito riferimento alle seguenti disposizioni della Legge n. 49/87 "Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo", Legge n. 943/87 "Norme in materia di collocamento e di trattamento dei lavoratori extracomunitari e contro le immigrazioni clandestine", Legge n. 39/90 "Norme urgenti in materia di asilo politico, di ingresso e soggiorno dei cittadini extracomunitari e di regolarizzazione dei cittadini extracomunitari ed apolidi già presenti nel territorio dello Stato" e della ratifica avvenuta con Legge n. 203/08 marzo 1994 dal Parlamento Italiano, della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla "partecipazione degli stranieri alla vita pubblica a livello locale", fatta a Strasburgo il 5 febbraio 1992, limitatamente ai capitoli A e B.

Per stranieri si intendono i cittadini con cittadinanza straniera anche comunitari residenti nel Comune di Rosate. Agli stranieri residenti sono equiparati gli apolidi.

Art. 2 – Funzioni della Consulta

La Consulta dei Cittadini stranieri svolge le seguenti funzioni:

- 1) collegamento tra le comunità ed i singoli cittadini stranieri e l'Amministrazione Comunale,
- 2) incentivare le opportunità per la piena integrazione dei Cittadini stranieri a Rosate con riferimento alla tutela dei diritti, dell'istruzione, della salute, alla conoscenza delle norme di corretto comportamento relativamente alle regole comunali, della fruizione dei servizi sociali e culturali e, negli stessi ambiti, raccogliere informazioni ed effettuare ricerche sia direttamente sia in collaborazione con l'Amministrazione Comunale,
- 3) favorire l'incontro ed il dialogo fra portatori di differenti culture,
- 4) promuovere l'informazione, l'aggregazione e il confronto tra i singoli e gruppi interessati alla realtà dell'immigrazione,
- 5) promuovere iniziative per la prevenzione del razzismo e di ogni forma di xenofobia.

Art. 3 – Composizione

La Consulta si compone di nr 3 (tre) membri, nominati direttamente dal Sindaco di Rosate, sentiti i capigruppo consiliari e su indicazione delle comunità maggiormente rappresentative nel territorio del Comune di Rosate.

Art. 4 – Requisiti

Per poter essere nominati membri della Consulta dei Cittadini stranieri è necessario essere in possesso dei seguenti requisiti comprovati dall'esibizione:

- 1) permessi di soggiorno o ricevuta del permesso in fase di rinnovo,
- 2) documento di identità valido e residenza nel Comune di Rosate da almeno 5 (cinque) anni.

Art. 5 - Nomina

La nomina avviene con provvedimento del Sindaco, come da precedente art. 3 "Composizione". Non potranno essere nominati più di 1 (uno) rappresentante per ogni nazionalità.

Art. 6 – Insediamento, durata

La Consulta è insediata dal Sindaco e resta in carica per 2 (due) anni e comunque decade allo scadere del Consiglio Comunale.
Alla scadenza della legislatura, la Consulta resta in carica sino alla nomina nuova.

Art. 7 – Decadenza dei componenti per assenza

Quando un componente della Consulta non interviene per 3 (tre) sedute consecutive alle riunioni della Consulta stessa, senza averne comunicato il motivo, potrà essere dichiarato decaduto dalla carica.

Il Coordinatore, di cui al successivo articolo 8, provvederà a comunicare la decadenza al componente della Consulta.

Il Sindaco provvederà alla sua surroga secondo le modalità di cui all'articolo 3 del presente Regolamento.

Art. 8 – Coordinamento della Consulta

La Consulta, nella riunione di insediamento, elegge tra i suoi componenti il Coordinatore ed un Vice Coordinatore; l'elezione avviene a maggioranza assoluta dei componenti (due su tre).

Il Coordinatore resta in carica per 2 (due) anni e alla scadenza dell'incarico può essere rieletto.

Il Vice Coordinatore viene eletto a maggioranza dei presenti e coadiuva il Coordinatore nelle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza.

Art. 9 – Convocazione della Consulta

La Consulta è convocata dal Coordinatore di propria iniziativa o su richiesta di almeno 2 (due) componenti; può altresì essere convocata dal Sindaco o su richiesta di almeno 1/4 del Consiglio Comunale.

Art. 10 – Sedute e deliberazioni

La Consulta si riunisce in seduta ordinaria almeno 2 (due) volte l'anno.

Le riunioni della Consulta sono valide con la presenza di almeno 2 (due) componenti e le decisioni sono assunte con il voto della maggioranza dei presenti; a parità di voti prevale il voto del Coordinatore.

Alle riunioni della Consulta possono partecipare il Sindaco o un suo delegato e i Capigruppo Consiliari o un loro sostituto purché Consigliere Comunale.

Le deliberazioni della Consulta non sono vincolanti per il Consiglio Comunale.

Art. 11 – Partecipazioni di soggetti esterni

Su espresso invito del Coordinatore possono partecipare alle riunioni soggetti esterni alla Consulta, comunicandolo ai componenti della Consulta nella lettera di convocazione.

Art. 12 – Rapporti con l'Amministrazione Comunale

La Consulta riferisce sui propri lavori al Consiglio Comunale almeno una volta l'anno.

La Consulta, su decisione assunta a maggioranza dei voti, è ricevuta dagli Assessori o dalla Conferenza dei Capigruppo entro 30 (trenta) giorni, salvo casi d'urgenza, dall'inoltro della richiesta al Sindaco o al Presidente del Consiglio Comunale.

Art. 13 – Regolamento interno

La Consulta può dotarsi di un proprio Regolamento interno, applicativo del presente Regolamento e dei contenuti dello Statuto Comunale.

Esso diventa efficace a seguito di verifica di legittimità da parte del Segretario Comunale del Comune.

Art. 14 – Sede

Alla Consulta è garantito dal Comune di Rosate l'utilizzo dei locali e delle attrezzature per lo svolgimento delle proprie attività.

Art. 15 – Servizi a disposizione della Consulta

Le funzioni di supporto alla Consulta sono svolte dal personale del Comune di Rosate, in particolare da quello assegnato all'Ufficio Servizi alla Persona.

Art. 16 – Verbale

Delle riunioni della Consulta viene redatto un verbale sommario contenente le decisioni assunte, che viene sottoscritto dal verbalizzante e dal Coordinatore, con la possibilità dei componenti, qualora lo ritengano necessario, di richiedere l'inserimento di dichiarazioni.

Art. 17 – Norme transitorie e finali

La prima nomina avviene entro 6 (sei) mesi dalla data di esecutività del presente Regolamento.



Comune di Rosate (Mi)
UFFICIO SERVIZI AMMINISTRATIVI

DELIBERAZIONE C.C. N° 4 DEL 29/4/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA DEI CITTADINI STRANIERI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole

Li 29/4/2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to Dr.ssa A. Simonetta Panara

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto con parere favorevole

Li _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Dr.ssa Giulia Mangiagalli

Si esprime parere favorevole alla citata.....di Bilancio

L'UFFICIO DEL REVISORE DEL CONTO

Li _____

IL REVISORE DEL CONTO
Rag. Claudio Garavaglia

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Del Ben Daniele

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Baselice

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 09 MAG 2014 al 24 MAG 2014

Rosate, 09 MAG 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Baselice

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Rosate, 09 MAG 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Baselice

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, insussistenti iniziative, denunce di vizi di illegittimità o di incompetenza, di cui all'articolo 134 comma 3° del testo unico D.Lgs. n. 267/2000.

Rosate, 20/5/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Baselice